

# Fuochi d'artificio per San Michele Mes3land, la carica dei 15 mila

L'annuncio di Brugnarò: lo spettacolo torna a Mestre. Numeri record del luna park

**MESTRE** Finora erano sinonimo della notte del Redentore e, in parte, di quella di Capodanno. Ma ora anche la terraferma avrà i suoi fuochi d'artificio del patron: in occasione della Festa di San Michele il cielo di Mestre verrà illuminato da un grande spettacolo pirotecnico. Venerdì alle 22 dal parco divertimenti Mes3Land di via Torino verranno sparati «botti» colorati che incanteranno giovani e famiglie per quasi mezz'ora: a darne l'annuncio è stato il sindaco di Venezia Luigi Brugnarò tramite un video pubblicato ieri sui suoi profili social. «Sarà un grande spettacolo - afferma Brugnarò - i fuochi d'artificio torneranno a Mestre dopo molti anni. Non saranno visibili solamente dall'ex mercato ortofruttilico, ma si potranno godere anche dal parco San Giuliano e dal Forte Marghera. Ci vediamo venerdì».

Non è un caso che proprio il park Mes3land, cuore dei festeggiamenti dedicati al patron della città di terraferma, sia stato scelto come luogo attraverso cui restituire ai cittadini il piacere di uno spettacolo pirotecnico tutto mestriano dopo almeno 20 anni di assenza. La prima metà della manifestazione infatti, a detta degli organizzatori, sarebbe andata a gonfie vele, registrando 15 mila ingressi nella



Ex mercato ortofruttilico in via Torino, giostre, street food e concerti fino a domenica

sola giornata di domenica. «Giostre e spettacoli viaggianti sono più che contenuti - dichiara il responsabile di Eventi Duemila Corrado Munaretto - il servizio navetta sta funzionando bene: le persone che scelgono di non muovere

la macchina sono davvero tante. Anche il parcheggio custodito per le biciclette sta riscuotendo successo: domenica sera era per l'80 per cento pieno». Il parco ha dedicato l'intera mattinata di ieri ai ragazzi portatori di disabilità: presenti decine di associazioni del territorio e oltre un centinaio di famiglie che hanno scelto di accompagnare i propri figli in giostra, per l'occasione ad accesso gratuito. Nemmeno il tempo incerto di sabato è riuscito a fermare la festa, pur avendo costretto gli

organizzatori a rinviare la serata in compagnia di Alice De Bortoli e Dj Matrix, i quali incontreranno il pubblico domenica salendo sul palco assieme agli altri due ospiti previsti, dj Igor S e Lady Brian.

Novità di questa settimana è l'apertura di un'ampia area espositiva di automobili provenienti da diverse concessionarie della zona nel bel mezzo del parco divertimenti. «Tanti bambini durante il pomeriggio, giovani e famiglie presenti per l'aperitivo e boom di giovani alla sera - spiega il direttore di Vela Fabrizio D'Orla - la risposta di pubblico al Mes3land è stata fin dall'apertura dello scorso giovedì ottima. I fuochi sono la ciliegina sulla torta per celebrare il 29 settembre. Come Vela, assieme all'amministrazione, continueremo a lavorare per diversificare l'offerta di eventi cittadini: Baia del Forte Marghera, concerto dei Pinguini tattici nucleari al parco San Giuliano e carri di carnevale in via Piave assieme al Mes3land sono soltanto l'inizio».

Subito dopo i fuochi d'artificio, venerdì saliranno sul palco i Rumatera per il cui concerto si prevede un'affluenza di ragazzi provenienti da ogni provincia del Veneto.

**Giorgia Zanierato**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Forte Marghera

«Fuori di banco»  
Orientarsi tra università e superiori

**S**i profila il tutto esaurito per la quattordicesima edizione di «Fuori di Banco», il salone dell'offerta formativa promosso dalla Città metropolitana in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, in programma da domani a sabato e dal 5 al 7 ottobre a Forte Marghera. Una selgioni di proposte formative organizzate con l'obiettivo di orientare gli studenti nella non facile scelta di un percorso di studi che offra sbocchi professionali qualificati. I primi tre giorni saranno rivolti agli studenti in uscita dalle scuole superiori che potranno farsi un'idea su quale facoltà scegliere in base al proprio titolo di studio e che potranno sottoporsi ai test d'ingresso universitari, mentre ad ottobre sarà la volta dei ragazzi di terza media che potranno orientarsi nella scelta formativa superiore offerta dal territorio. Per l'occasione sono state coinvolte 9 università, 10 Istituti per la formazione professionale superiore, sarà presente anche il Consorzio interuniversitario dei sistemi integrati di access. «I giovani sono il nostro futuro e "Fuori di Banco" è un momento di aggregazione, scambio, conoscenza e un'opportunità che serve ad accompagnare i nostri giovani nelle loro prime importanti scelte di vita - commenta il sindaco Luigi Brugnarò -». Valutare la scuola superiore o università che più si avvicina alle loro attitudini e possibilità è fondamentale. Oltre agli 80 espositori presenti a Forte Marghera, il programma prevede anche 70 appuntamenti che saranno allestiti all'interno del padiglione 53, dove si alterneranno ospiti e addetti ai lavori.

**P. Gui.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Il luna park di via Torino, all'ex mercato ortofruttilico, è aperto fino a domenica. Venerdì sera lo spettacolo pirotecnico in occasione della Festa del patron San Michele

● Oltre a 45 giostre per tutte le età, sono organizzati concerti ed è possibile mangiare nella vasta area dedicata al cibo di strada

● Per raggiungere «Mes3land» sono disponibili bus navetta gratuiti, parcheggi per le auto e per le biciclette liberi a anche a pagamento

# «Ha ucciso i nostri cari, ora una pena certa»

Strage di Santo Stefano di Cadore, la perizia esclude guasti all'automobile guidata da Hutter

**MESTRE** «Nessun guasto ai freni dell'auto». Il consulente della procura di Belluno Andrea Calzavara ha depositato la perizia cinematica sull'Audi A3 di Angelika Hutter, la trentatreenne tedesca che il 6 luglio investì mortalmente Marco, Mattia Antonello e Maria Grazia Zuin a Santo Stefano di Cadore. La famiglia quel giorno passeggiava lungo un marciapiede e fu falciata dall'auto guidata ad alta velocità dalla Hutter. Nella perizia, che verrà consegnata nei prossimi giorni ai legali delle due parti, non c'è traccia di guasti o manomissioni all'impianto frenante, come aveva paventato Hutter, che si trova nel carcere della Giudexca e che è difesa dall'avvocato Giuseppe Triolo.



Nel fascicolo aperto per omicidio stradale plurimo adesso c'è un elemento in più offerto da Calzavara, che aveva chiesto 45 giorni per consegnare le risultanze della sua perizia. Lo specialista incaricato delle operazioni peritali dalle famiglie Antonello e Potente, che si sono rivolte allo «Studio 3A - Valore» di Mestre, è invece Mario Piacenti. C'è attesa per i risultati del suo lavoro e gli avvocati della famiglia fanno notare che la

causa principale della tragedia e delle sue proporzioni è legata alla velocità tenuta dalla Hutter, che andava quasi al doppio del limite di 50 all'ora vigente in quel tratto di strada: «Le nostre famiglie - commentano Elena Potente, che ha perso il figlio, il compagno e la mamma, e Rocco Antonello, fratello di Marco - confidano nelle indagini e nella giustizia, pur sapendo che di omicidio colposo sempre si tratta. Anche nei sinistri stradali ci vorrebbero certezze della pena e, soprattutto, pene più severe. Non è tollerabile che la nostra giustizia oggi

interpreti gli omicidi stradali come reati da punire "così poco", lasciando i congiunti delle vittime con quel senso d'ingiustizia che nessun risarcimento assicurativo potrà mai compensare». Migliaia di famiglie, sottolineano, «piangono ogni anno in Italia un proprio caro, per l'attimo "sbagliato" di qualcuno, per una disattenzione, per la brava di un momento, i veri condannati sono i familiari, non chi, alla fine, prende il più delle volte una pena sospesa con condizionale».

**Dimitri Canello**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In Consiglio

# Bilancio, cala il debito. Scontro su Actv: «Tagli al personale»

**VENEZIA** Di poco, ma il debito continua a calare mentre crescono la liquidità e il patrimonio netto. Sono queste le principali linee di tendenza del bilancio consolidato del Comune di Venezia illustrato ieri mattina dall'assessore Michele Zuin all'ottava commissione consiliare. Rispetto al 2021 il debito pubblico di Ca' Farsetti è sceso sotto i 700 milioni, passando da 704 a 696 milioni di euro. «È importante che continui a scendere - ha sottolineato Zuin - pur senza una riduzione degli investimenti». Per il 2022 il bilancio consolidato del Comune di Venezia si è chiuso con un risultato di esercizio in utile per 48,2 milioni di euro, mentre il patrimonio netto ha raggiunto quota 1 miliardo e 801 milioni di euro, con una crescita di 107 milioni rispetto al 2021, anni in cui il valore di tutti i beni comunali era pari a 1 miliardo e 694 milioni di euro. In crescita è anche la liquidità a disposizione di



In house Il trasporto pubblico è affidato senza gara

Ca' Farsetti, passata dai 494 milioni del 2021 ai 575 milioni del 2022. Includendo anche i conti delle società partecipate, l'illustrazione ha offerto l'occasione ai consiglieri di minoranza per chiedere un confronto sulla gestione del personale di Avm Actv. «Registriamo una diminuzione del personale

di Avm/Actv proprio mentre sta crescendo l'esternalizzazione del trasporto pubblico - ha osservato la consigliera Mgs Sara Visman - e questo rischia di ridurre la qualità del servizio erogato ai cittadini, come mi risulta stia già accadendo ad esempio a Sant'Erasmo con la linea 13». «Non è stata una scelta voluta - ha precisato Zuin - ma il risultato di una carenza strutturale di autisti e capitani. Solo per formare un capitano ci vogliono 18 mesi». Sulla esternalizzazione di alcune linee «minori», Zuin ha ricordato che è la norma a imporre l'affidamento ad aziende private del 10 per cento del servizio: «Ma è chiaro che non l'abbiamo fatto con le linee del Canal Grande». Ieri in aula anche il PD ha chiesto la convocazione di una Commissione in cui discutere della gestione del personale di Actv e della qualità del servizio di trasporto pubblico locale. «Sappiamo che ci sono difficoltà nel reclutamento - ha osservato il

capogruppo Giuseppe Saccà - ma all'interno di Actv da due anni va avanti una dura vertenza sindacale che non aiuta a creare un ambiente di lavoro sereno».

Tra le partecipate di Ca' Farsetti una tegola è caduta anche sulla testa di Veritas, insieme al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, fresca di condanna da parte dell'Antitrust per non aver applicato correttamente le norme sulla concorrenza nella gestione dei rifiuti urbani delle utenze non domestiche: l'azienda avrebbe infatti impedito loro di poterli conferire al di fuori del servizio pubblico, violando così la concorrenza nel settore a discapito degli operatori privati e impedendo agli utenti la possibilità di ridurre la quota variabile della Tari. Ora la palla passa allo stesso Consiglio di Bacino, che sta scrivendo un documento di risposta per l'Antitrust.

**Paolo Guidone**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA